

Codice DB1400

D.D. 26 marzo 2014, n. 699

Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e D.C.R. n. 262-6902 del 4 marzo 2014 di approvazione del DSU per la programmazione dei fondi europei 2014-20. Disposizioni organizzative per la predisposizione del PSR e per l'attuazione della Strategia unitaria per la montagna piemontese.

Visto il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

vista l'approvazione definitiva, da parte delle istituzioni comunitarie, del complesso dei regolamenti di riforma della Politica Agricola Comune (PAC) e dei fondi compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) per la programmazione 2014-20;

vista la D.D. n. 72/DB1115 del 14.02.2014, adottata dal Direttore regionale all'Agricoltura, recante "Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Prime disposizioni organizzative per la predisposizione del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020", e richiamate le relative premesse quale parte integrante del presente provvedimento;

rilevato che la citata determinazione, trasmessa a questa Direzione con nota prot. 2347/DB11.15 del 14.02.2014, demanda al Direttore alle OO.PP. difesa del suolo, economia montana e foreste, l'adozione di analogo provvedimento organizzativo, per quanto concerne le materie di propria competenza in relazione alla predisposizione e futura attuazione del PSR 2014-20;

visto il documento dell'Assessore all'Economia montana recante "*Indirizzi riguardanti le linee guida per la redazione delle misure del PSR 2014-2020 per le aree montane e di alta collina*", trasmesso in data 14.02.2014 all'Assessore all'Agricoltura nonché ai Direttori delle Direzioni Agricoltura e OO.PP. difesa del suolo, economia montana e foreste;

vista la D.C.R. n. 262 - 6902 del 04.03.2014 di approvazione, da parte del Consiglio regionale, del Documento Strategico Unitario (DSU) per la programmazione dei fondi europei 2014-20;

considerato che il DSU, nell'ambito del quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e di programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali (cfr. cap. 2 "*Strategia di sviluppo unitaria per il periodo 2014-20*"), definisce i principi a cui deve ispirarsi la futura programmazione con particolare riguardo alla Strategia macroregionale europea per le Alpi (EUSALP) nonché all'imperativo del quadro regolamentare per l'integrazione, la concentrazione strategica dei fondi e lo sviluppo locale guidato dalle comunità (CLLD), in primo luogo attraverso l'utilizzo del fondo FEASR;

tenuto conto di quanto previsto, a tal fine, nei paragrafi 2.3.3 "*Aree interne e sviluppo locale di tipo partecipativo*" e 2.4 "*La strategia unitaria per la montagna piemontese*" del DSU, sono necessarie disposizioni organizzative per il coordinamento dell'attuazione di tali linee strategiche, con prioritario riferimento alla predisposizione del PSR 2014-20;

rilevato che, nell'ambito della Direzione OO.PP. difesa del suolo, economia montana e foreste, compete al Settore Cooperazione transfrontaliera e programmazione integrata un'attività di raccordo per l'intera Direzione, tanto nell'ambito dei lavori del Tavolo interdirezionale per la

programmazione 2014-20, costituito fin dal 2012 per la predisposizione del DSU, quanto nel Comitato tecnico a supporto della Cabina di regia di cui alla D.G.R. n. 2-6618 dell'11.11.2013, si ritiene di affidare al predetto Settore, attraverso il funzionario titolare dell'incarico di A.P. Esperto di strategie integrate e innovative per lo sviluppo rurale, dott.ssa Bianca Maria Eula, il coordinamento un gruppo di lavoro per l'attuazione della "Strategia unitaria per la montagna piemontese", con la partecipazione delle componenti coinvolte per materia: staff di Direzione (Struttura flessibile), Settore Montagna e Settore Foreste, demandando ai Responsabili la designazione dei rispettivi referenti;

considerato infine di individuare, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla D.D. n. 72/2014 del Direttore all'Agricoltura, i Responsabili di Settore incaricati del coordinamento delle *focus area* del Reg. (UE) n. 1305/2013, secondo quanto previsto dall'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs.165/2001 e s.m.i.;

visti gli artt. 17 e 18 della l.r. 23/2008 e successivi provvedimenti di attuazione;

determina

1) di individuare, ai sensi e per gli effetti della D.D. n. 72 del 14.02.2014 del Direttore regionale all'Agricoltura, i Responsabili del coordinamento delle *focus area* di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, secondo l'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, per quanto di competenza della Direzione OO.PP. difesa del suolo, economia montana e foreste;

2) di costituire un gruppo di lavoro di Direzione per l'attuazione, in primo luogo nella predisposizione del PSR 2014-20, delle linee strategiche individuate nel DSU della Regione Piemonte, approvato dal Consiglio con D.C.R. n. 262 - 6902 del 04.03.2014, con riferimento alla "Strategia unitaria per la montagna piemontese", affidandone il coordinamento al Settore Cooperazione transfrontaliera e programmazione integrata, attraverso il funzionario, titolare dell'incarico di A.P. Esperto di strategie integrate e innovative per lo sviluppo rurale, dott.ssa Bianca Maria Eula;

3) di stabilire che al predetto gruppo di lavoro partecipano, oltre al Settore Cooperazione transfrontaliera e programmazione integrata, le articolazioni della Direzione coinvolte per materia: staff di Direzione (Struttura flessibile), Settore Montagna e Settore Foreste, che designeranno i rispettivi funzionari referenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore
Vincenzo Coccolo

Allegato

PSR 2014-20: Coordinatori Focus Area (F.A.) - Direzione DB14

Priorità Reg.1305/2013	Focus Area (F.A.) Reg.1305/2013	DB1400 Responsabili di Settore coordinatori di F.A.
P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	a) stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali	LICINI Franco
	b) rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali	
	c) incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale	
P2: Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	a) migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività	RIVA Silvia
	b) favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale	
P3: Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	a) migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	RIVA Silvia
	b) sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali	--
P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	a) salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa	COCCOLO Vincenzo (CERUTTI Vittorino)
	b) migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi	--
	c) prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi	--
P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	a) rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	COCCOLO Vincenzo (CERUTTI Vittorino)
	b) più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare	--
	c) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia	LICINI Franco
	d) ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	--
	e) promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	LICINI Franco
P6: Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	a) favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione	RIVA Silvia
	b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	
	c) promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali	